REGIONE MARCHE

CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE

SVILUPPO EUROPA MARCHE

Il rapporto PMI–Banca

Dai dati ESG a un dialogo più solido sul credito

10 settembre 2026

innexta

COSA STA CAMBIANDO…

La relazione con la banca si sta allargando

Si valuta anche, e soprattutto, la capacità dell'impresa di affrontare i cambiamenti futuri.

NUMERI

Il passato

Bilanci, flussi di cassa, esposizione e capacità di rimborso restano il punto di partenza.

RISCHI

La tenuta

Clima, energia, filiere e governance possono incidere su costi, ricavi e continuità operativa.

DIREZIONE

Il futuro

La banca vuole capire se gli investimenti rafforzano competitività e resilienza dell'impresa.

Il merito creditizio resta finanziario, ma guarda sempre più alla capacità dell'impresa di affrontare il cambiamento.

DI COSA PARLIAMO?

La finanza sostenibile finanzia trasformazioni reali

Un investimento è sostenibile quando produce benefici misurabili e resta economicamente rimborsabile.

Non è

un'etichetta verde
un adempimento isolato
una scorciatoia per il credito

È

capitale

che sostiene investimenti capaci di produrre risultati economici e, insieme, benefici ambientali o sociali misurabili.

Un investimento è finanziabile quando è coerente con il fabbisogno, ha tempi e costi chiari, produce effetti verificabili e rafforza la capacità dell'impresa di generare cassa

COSA CHIEDE LA BANCA?

Rischi fisici e di transizione richiedono risposte diverse

Le due tipologie di rischio richiedono informazioni, responsabilità e contromisure differenti.

RISCHIO FISICO

Cosa può fermare l'operatività?

- eventi estremi
- dipendenza da acqua ed energia
- vulnerabilità di fornitori e logistica

RISCHIO DI TRANSIZIONE

Cosa può rendere il modello meno competitivo?

- tecnologie e impianti obsoleti
- nuove regole o richieste di filiera
- preferenze di clienti e mercati

Governance = responsabilità, obiettivi, controllo e capacità di reagire

IL DIVARIO INFORMATIVO

Il vero ostacolo spesso sono i dati, non la sostenibilità

Dati dispersi o incoerenti aumentano le richieste della banca e rendono più prudente la valutazione.

La PMI conosce il proprio business

ma informazioni, evidenze e obiettivi restano dispersi tra amministrazione, produzione, fornitori e consulenti.

Per la banca questo significa

più domande
più tempi
più incertezza

Dati ordinati e verificabili riducono l'asimmetria informativa e rendono il progetto più leggibile.

IL RIFERIMENTO ISTITUZIONALE

Il Tavolo MEF: 40 indicatori per parlare la stessa lingua

Il documento offre un quadro comune per rendere confrontabili le informazioni ESG di PMI e banche.

40

INDICATORI

Un quadro comune, modulare e proporzionato per il dialogo di sostenibilità tra PMI e banche.

Perché è stato redatto

01 **Ridurre la frammentazione**

meno richieste ESG diverse e ripetitive

02 **Aiutare le PMI**

raccogliere informazioni pertinenti senza replicare un bilancio di sostenibilità

03 **Facilitare credito e confronto**

dati più leggibili per valutare rischi, investimenti e transizione

I CINQUE AMBITI

- **Informazioni generali**
- **Clima**
- **Ambiente**
- **Società e forza lavoro**
- **Condotta d'impresa**

UN SET MINIMO DI INFORMAZIONI

Le informazioni che rendono il dialogo molto più concreto

Una base operativa da adattare al settore, alla dimensione della PMI e al progetto finanziato.

01 **Consumi**

energia, combustibili, acqua

02 **Emissioni**

almeno le principali fonti dirette e acquistate

03 **Rischi fisici**

sedi, impianti, fornitori e coperture

04 **Persone**

organico, sicurezza, competenze e turnover

05 **Governance**

responsabilità, policy e controlli

06 **Obiettivi**

target, tempi e investimenti

07 **Impatto finanziario**

costi, risparmi, ricavi e cassa attesa

LO STANDARD VOLONTARIO

Il VS offre alle PMI un linguaggio comune e proporzionato

Organizza le informazioni in modo volontario e proporzionato: non è una certificazione.

VS

Aiuta a rispondere in modo più ordinato alle richieste di banche, clienti e filiere, senza trasformare ogni domanda in un nuovo questionario.

Modulo base

informazioni essenziali, adatte a un primo presidio

Modulo completo

approfondimenti utili quando le esigenze informative aumentano

Obiettivo: comparabilità senza perdere proporzionalità

AVERE LE IDEE CHIARE…

Lo strumento finanziario viene dopo il progetto

La scelta dipende dalla destinazione dei fondi, dagli obiettivi e dalla struttura dell'investimento.

01

Finanziamento ordinario

Quando conta soprattutto la sostenibilità economica dell'investimento.

02

Green loan

Quando l'uso dei fondi è destinato a un progetto ambientale identificabile.

03

Sustainability-linked

Quando le condizioni sono collegate a obiettivi misurabili dell'impresa.

04

Leasing e garanzie

Quando tecnologia, beni strumentali e mitigazione del rischio richiedono una struttura dedicata.

Prima si chiariscono fabbisogno, rischi e flussi; poi si sceglie il prodotto.

In 90 giorni la PMI può migliorare il dialogo con la banca

Il percorso parte dai dati disponibili e termina con un progetto misurabile e monitorabile.

0–30

Mappare

fabbisogni, rischi, dati disponibili e responsabilità interne

31–60

Misurare

obiettivi, costi, benefici e impatto sulla cassa

61–90

Raccontare

progetto, piano finanziario, evidenze

Più dati affidabili + un progetto credibile = una relazione bancaria più consapevole

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

alu@innexta.it

www.innexta.it
www.esgpass.it
www.portaleagevolazioni.eu